

Intervista Il leghista Fontana si unisce a Salvini e apre le porte «a eletti ed elettori grillini delusi»

«Beppe si è svenduto al sistema»

Questione di poltrone

«Questo passaggio era studiato per accaparrarsi qualche posticino»

■ Per Matteo Salvini «le porte della Lega sono aperte a eletti e elettori 5 stelle che in buona fede vogliono continuare a combattere questa Europa e questo euro». D'accordo con questo è Lorenzo Fontana, che di Salvini è il vice nella Lega, e che da europarlamentare confessa di essere rimasto «sconcertato» dalla scelta di Grillo.

Fontana, alla fine gli eurointegrati di Alde hanno sbarrato la porta a Grillo che ansimava per entrare.

«Era un matrimonio talmente folle che pure i liberali si sono accorti che non poteva stare in piedi. Oltre al danno la beffa insomma. Già il fatto che Grillo volesse aderire a questo gruppo era incredibile. Il fatto poi che siano stati rifiutati dopo che avevano firmato un pre-accordo alimenta ancora di più la brutta figura. Anche perché l'Alde è proprio il contrario di ciò che il M5S dice di essere. L'Alde è pro-Euro, pro-immigrazione, pro-Turchia in Europa, pro-accordi commerciali come il Ttip. Questo fa capire come non ci sia coerenza nella linea politica dei Cinquestelle, come si dicano alcune cose solo per convenienza».

In che senso?

«Siamo a metà legislatura e dopo due anni e mezzo si rinnovano le cariche di Presidente e vicepresidente del Parlamento europeo così come i vertici delle commissioni. Ciò fa sospettare come questo passaggio

nell'Alde era pensato per ottenere qualche posticino in più. Cose veramente minimali da farmi venire qualche sospetto...».

Di contiguità.

«Ciò significa o essere stati sempre parte del sistema e aver preso in giro le persone per prendere i loro voti e "normalizzare" quel dissenso oppure essersi svenduti».

Grillo sostiene che è stato l'establishment a decidere «di fermare l'ingresso del M5S nel terzo gruppo più grande dell'Europarlamento».

«Ma lui voleva fare l'accordo con questo establishment! Questo dimostra o che sono la quinta colonna del potere, e lo sono sempre stati, oppure che sono entrati in compromesso

con il sistema. Comunque sia Grillo ha ammesso il fatto che fondamentalmente si sono accordati con questo. Che poi alcuni interpreti del sistema non li facciano entrare dimostra infine quanto poco contino i grillini».

Che cosa avrebbe comportato il loro ingresso?

«Entrando nell'Alde sarebbero entrati in uno di quei gruppi che hanno votato la fiducia a Juncker assieme al Ppe e ai socialisti europei. Sarebbero andati a governare, dunque, insieme a Forza Italia e al Pd. Una cosa incredibile».

Ant. Rap.

